A Savona è festa patronale, tornata la tradizionale processione: circa 3mila persone hanno raggiunto in cammino il Santuario

di **Redazione**

18 Marzo 2023 – 10:14

Savona. Come vuole la tradizione, anche questa mattina – sabato 18 marzo – è partita dal Duomo di Savona la processione diretta verso il Santuario. Tantissime le persone che si sono date appuntamento alle 7 per prendere parte al cammino. Sono state stimate circa 3mila persone tra partecipanti, superando la presenza dello scorso anno.

La processione è tornata per il secondo anno dopo lo stop di due anni per la pandemia, anticipato ieri sera dalla tradizionale posa dei balunetti fuori dalle finestra delle proprie abitazioni, come omaggio alla Madonna della Misericordia, apparsa al contadino Antonio Botta il 18 marzo del 1536, da qui la Festa Patronale della città.

Ad aprire la processione il vescovo di Savona Calogero Marino e il sindaco Marco Russo. Partito dalla Cattedrale Nostra Signora Assunta, il corteo sacro è stato aperto dal crocifisso della Confraternita Sant'Ambrogio in Legino e animato con preghiere e canti dal vicario generale don Angelo Magnano, dal direttore dell'Ufficio Liturgico padre Franco Gazzera e da altri presbiteri.

All'altezza della Chiesa parrocchiale San Bernardo, nella frazione San Bernardo in Valle, si è unito alla processione l'arcivescovo metropolita di Genova Marco Tasca, accolto dal vescovo Calogero Marino, dal vescovo emerito Vittorio Lupi, dal parroco don Camillo Podda, dal sindaco Marco Russo e dalle altre autorità civili e militari. Sul sagrato del

santuario mariano il presule ha poi presieduto la messa solenne e tenuto l'omelia.

"Misericordia è una parola che tante persone legano alla debolezza, invece è una parola di fiducia – ha detto – Solo chi ha misericordia ha fiducia in se stesso, si salva e ha la grazia di vivere questo dono. La misericordia si lega alla povertà e alla necessità. Dobbiamo avere un cuore attento non soltanto per 'le nostre cose' ma per 'tutto ciò che è intorno a noi' e guardare le cose con un certo occhio, appunto quello della misericordia".

"L'origine della parola 'misericordia' sta nell'Antico Testamento e mette insieme bontà, grazia, amore, tenerezza, pazienza, comprensione – ha aggiunto – Ci sono due passi del Vangelo che mettono in risalto cosa vuol dire essere misericordiosi. Tutti conosciamo la parabola del padre misericordioso, detta 'del figliol prodigo'. Ogni giorno il padre va fuori casa a vedere se il figlio torna, un giorno lo vede da lontano, gli corre incontro e lo abbraccia. Il padre vuol bene a suo figlio e ogni giorno aspetta il suo ritorno. Il testo è molto chiaro: 'Gli corse incontro e lo abbracciò'. È bello pensare ad un Padre misericordioso e avere come patrona la Madonna della Misericordia".

"Anche la parabola del buon samaritano spiega cos'è la misericordia – ha proseguito monsignor Tasca – Il buon samaritano decide di prendersi cura del povero bisognoso. Un altro aspetto della misericordia è proprio il prendersi cura l'uno dell'altro: siamo una stessa famiglia, siamo tutti nella stessa barca. Ci si può prendere cura gli uni degli altri in diversi modi ma non dobbiamo farlo perché siamo più bravi o più buoni ma perché diversamente affonderemmo".

"È ancora diffuso il mito dell'uomo che si fa da sé, anche se grazie a Dio sta declinando. Siamo un'unica Chiesa che sta camminando con quello che è, non con quello che vorrebbe essere o avere – ha affermato ancora – Facciamo insieme quello che possiamo, non pensiamo al fatto che 'una volta eravamo tanti in chiesa', come sento dire spesso. Il nostro sogno deve essere camminare insieme e testimoniare la bellezza della nostra fede. Il profeta Isaia usa la frase 'Il Signore farà germogliare'. Il Signore è con noi, chiediamo dunque l'intercessione della Madonna di Misericordia per vedere la presenza di Dio nella storia anche oggi. Tutto concorre al bene e Dio ci invita a concorrere al bene anche nel disagio o nella malattia".

"Maria aveva dei piani per la sua vita: ad un certo punto Dio entra nella sua vita e li cambia e Lei si fida di Dio. Oggi la fiducia è una merce rara – ha concluso l'arcivescovo – Soltanto un uomo o una donna dal cuore in pace con se stesso o se stessa e con il futuro è capace di pace con tutti. Chiediamo a Nostra Signora di Misericordia che interceda per il dono della pace, di cui abbiamo grande bisogno. Conosciamo le conseguenze che ha la guerra su chi la vive e sugli altri. La Madonna di Misericordia ci doni la grazia di cercare il bene. Vale la pena di essere cristiani: chiediamo l'intercessione di Nostra Signora di Misericordia per testimoniare questo".

Quest'anno la ricorrenza dell'apparizione di Maria al beato Antonio Botta (18 marzo 1536) coincide con l'apertura delle celebrazioni per papa Pio VII, il quale nel 1815 incoronò l'effigie della Vergine in ringraziamento per la liberazione dalla prigionia nella città ligure per mano di Napoleone Bonaparte. Le altre messe saranno officiate nel pomeriggio alle 16 e alle 18. La cripta è aperta per l'omaggio alla statua mariana e sono disponibili i sacerdoti per le confessioni.

Il Museo del Santuario è aperto in via straordinaria fino alle 18. Alle 15:30 al Palazzo delle Azzarie i gruppi ensemble del Complesso Bandistico Città di Savona "Antonio Forzano",

ovvero famiglie di strumenti (sax, clarinetti, flauti, etc.), si esibiranno suonando alcuni brani musicali a turno. Inoltre fino a domani, domenica 19 marzo, il Complesso Museale della Cattedrale e Cappella Sistina osserverà delle aperture straordinarie. Si potranno ammirare anche le mostre temporanee “Ho visto la Madonna!” e “La Cattedrale scomparsa”. Per informazioni si consiglia di telefonare al numero 3270281083 o visitare il sito web www.cattedralesavona.it

Per garantire la sicurezza lungo il tragitto della processione sono stati impegnati gli agenti della polizia locale di Savona e il Nucleo Motociclisti.